By: Michela – All Rights Reserved

Oltre settecento notai hanno partecipato ad un convegno organizzato dal Consiglio Notarile di Roma avente come *focus* il problema delle segnalazioni. Come Ufficio Nazionale Antiriciclaggio riteniamo utile riportarne un sunto, per allargare l'orizzonte sulla tematica.

Per i Notai l'**antiriciclaggio** rimane un problema, in quanto pur sentendosi vicino alle Istituzioni e ai compiti da esse demandati, hanno mostrato preoccupazione per le incertezze della norma. Il problema consiste nel fatto che i Notai si considerano **sì** organi decentrati dello Stato, ma non "supplenti di Polizia Economica-Finanziaria". Il segnale viene raccolto dal Procuratore Nazionale Antimafia che ha ricordato che ai Notai non viene chiesto di essere *investigatori* ma solo *segnalatori*. Infatti non servono nuove norme speciali , ma la sola corretta applicazione di quelle esistenti. Per esempio -aggiunge il Procuratore- la riluttanza di un cliente a spiegare come la sua attività, o la disponibilità improvvisa di denaro, rispetto a quanto noto al professionista non sono forse segnali sufficienti per una segnalazione? Il Capo Settore Investigazioni Antiriciclaggio della Dia aggiunge che anche **i repentini cambi di proprietà immobiliari** sono evidenti segnalazioni di *anomalia*.

Una utile svolta potrebbe essere rappresentata dall'**Archivio Unico per la raccolta dei dati notarili.** Secondo il Direttore dell'Ufficio di Informazione Finanziaria di Bankitalia, però, costituirà un *approccio assai utile, ma non sostituirà l'attività di segnalazione.* L'archivio, previsto dal Decreto 231/2007 non è stato ancora realizzato in quanto manca il Decreto Interministeriale Giustizia-Economia. I Notai si dichiarano pronti: *dopo il Decreto tutti gli atti potrebbero affluire direttamente in una banca dati centrale presso il* ***Cnn*** *(Consiglio Nazionale del Notariato), che però non vi avrebbe accesso, a disposizione delle Autorità:* ***Scico, Dia, Dna, GdF.***

All'iniziativa è particolarmente interessata la **Dia,** tanto che vi è l'intenzione di convocare una conferenza di servizio con gli altri Ordini Professionali, perché facciano la stessa cosa. La **Dia** ha poi presentato i dati per l'anno 2011, con la Lombardia e la Campania ai primi posti sia per le segnalazioni , sia per i collegamenti con la criminalità organizzata.

Desta, inoltre, una certa preoccupazione la grande quantità di segnalazioni. Questo in quanto *le segnalazioni sono decine di migliaia, mentre le denunce penali solo poche centinaia. Sarebbe molto più utile,* **sempre secondo la Dia,** *una base dati da cui attingere ciò che più interessa.* A questo risponde il **Ministero dell'Economie e Finanza,** secondo il quale il Decreto attuativo necessita ancora di limature in quanto visto come una sorte di "grande fratello".

Sul rapporto tra **antiricicclaggio** ed **evasione fiscale,** la Guardia di Finanza afferma che il *Professionista deve conoscere la storia economica e patrimoniale del Cliente anche sotto il profilo fiscale per segnalare le operazioni sospette.*
L'affermazione ha destato perplessità tra il pubblico convenuto in quanto i Notai affermano che *non è nelle loro competenze e capacità analizzare le "Dichiarazione dei redditi" dei loro Clienti.*

TABELLE RIASSUNTIVE

Segnalazioni antiriciclaggio: – sono 49.000 le segnalazioni effettuate dagli Operatori Finanziari. Il 31% in più rispetto alle 37.300 del 2010. Nel 2009 erano state 20.600, nel 2008 14.200 e nel 2007 12.200.

Segnalazioni da Professionisti: – sono 500 le segnalazioni effettuate dai Professionisti, di cui 195 (il 41%) dai Notai. Anche l'anno scorso l'apporto dei Professionisti è stato irrilevante, anche se con un trend in crescita: erano solo 200 nel 2010 e nel primo bimestre dell'anno in corso si contano 70 segnalazioni dal Consiglio Nazionale del Notariato (perciò in forma anonima).

Operazioni: – quelle sospette pervenute alla Dia lo scorso 2011 sono state 29.843, il 10% in più rispetto al 2010. Le operazioni esaminate sono state 22.066, di cui 445 attinenti alla criminalità organizzata.

Segnalazioni dalle Regioni: – 6.348 sono quelle pervenute dalla Lombardia, seguite dalla Campania con 3.765, dall'Emilia Romagna con 2.632, dalla Toscana con 2.377 e dal Piemonte con 2.238.

Arresti: – quelli operati dalla Dia nel 2011 sono stati 263, di cui 11 per riciclaggio e 252 per associazione mafiosa.